

QUESTA SERA A LODI Paolo Cognetti racconta Sara e il "romanzo di racconti"



■ Questa sera
l'appuntamento
all'interno
della rassegna
"Conversazioni
d'autore"
al Clam di
via Fascetti

■ Prima di diventare scrittore, Paolo Cognetti ha studiato matematica. Nato a Milano nel 1978, nel 1999 si è diplomato in Sceneggiatura alla Civica scuola di cinema di Milano, ha fondato una casa di produzione indipendente, e si è dedicato alla realizzazione di documentari a carattere sociale, politico e letterario. A Lodi, questa sera nella sede del Clam, all'interno della rassegna "Conversazioni d'autore", Cognetti sarà ospite per presentare il suo ultimo libro, un "romanzo di racconti" dal titolo *Sofia si veste sempre di nero*, uscito nel 2012 per **minimum fax**. Con la medesima casa editrice ha pubblicato tutte le sue prove di narratore, a cominciare dall'esordio, nel 2004 all'interno dell'antologia *La qualità dell'aria*, fino ai successivi *Manuale per ragazze di successo* e *Una cosa piccola che sta per esplodere*. Nel 2009 ha vinto il premio Lo Straniero, riconoscimento attribuito dalla rivista "Lo Straniero" diretta da Goffredo Fofi, con la seguente motivazione: «Paolo Cognetti, milanese, è tra i giovani scrittori italiani (ha da poco superato i trent'anni) uno dei più attenti a sentire e narrare il disagio delle nuove generazioni e gli anni difficili dell'adolescenza di questi anni, di fronte a un contesto di incerta sostanza e di sicurezza precaria. È anche autore di documentari e inchieste sulla giovane letteratura statunitense, ma sono le sue raccolte di racconti ad aver convinto del suo talento e del suo rigore, e della sua moralità di scrittore vero». Nei racconti che compongono *Sofia si veste sempre di nero* l'autore mostra il suo debito nei confronti della narrativa di Carver e Salinger: una scrittura precisa e intensa, apparentemente semplice, ma di grande potenza emotiva, con la quale il giovane scrittore milanese riesce a rappresentare con efficacia l'universo femminile. I dieci racconti che compongono la struttura del libro sono autonomi, ma dedicati a un'unica protagonista, che viene accompagnata durante

trent'anni della sua vita: dall'infanzia in una famiglia borghese apparentemente normale, ma percorsa da sotterranee tensioni, all'adolescenza tormentata da disturbi psicologici, alla liberatoria scoperta del sesso e della passione per il teatro, al momento della maturità e dei bilanci.

Annalisa Degradì

PAOLO COGNETTI, *Sofia si veste sempre di nero*, **Minimum Fax**, Roma 2012, pp. 203, 14 euro
Questa sera ospite della rassegna "Conversazioni d'autore", al Clam (in via Fascetti, 40 a Lodi), ore 21.

